

esser taiato a pezi da li ditti lanzinechi quali dieno haver da 9 in 11 page, perochè i loro danari è stà convenuto spender in altro, et quelli tenivano esso capitano haverli hauti et non ge li haver voluti dar. El qual Coradin voluntieri vegneria a servir la liga, dolendosi hozi che 'l duca di Barbon non dava li danari dieno haver, per i qual hanno mandato a Milan per haverli. *Etiam* la mazor parte di le zente da cavallo veriano a nostri stipendii et di la liga, *maxime* Guido Guaim et il Heraldin, quali però hanno fatto bon officio. Scrive se li mandi danari per pagar le zente.

Di campo, di Lambrà, del procurator Pixani, di 26, hore 5. Come havia ricevuto hozi da sera nostre con le lettere di Roma di lo accordo fato con Colonesi, et li capitoli di Franza et di Caxal li qual comunicherà da matina col Vizardini, et di l'acordo col castellan di Mus vede difficoltà, et scrive se provedi di mandarli danari; et zerea munition che il Vizardini pagi la soa parte, diman destro modo li parlerà; et quanto a grisoni, non si pol restar di tuorli quando ben il Papa non volesse pagar la soa parte. Le lettere del Baius al marchese di Saluzo le darà damatina; el qual ha inteso per altra via il tutto di Roma, però *etiam* lui li comunicherà quanto si ha. El qual Marchexe havia ditto si dia restar in campo et non si mover perchè il Christianissimo re vol far gaiardamente et observar la liga. Scrive se mandi danari; bisogna 18. milia ducati per pagar li sguizari, et converemo esser nui quelli li pagi per adesso fino vengi li danari di Franza, et a di 7 del mexe bisogna scudi 7000. Voria li 20 milia scudi venuti di Franza; de li ducati 3362 del sal li Bergamo ha auto le nostre letere vederà di haverli; et del quartiron di le zente d'arme da Brexa vede difficoltà di haverli per haver spexi quelli in altri bisogni; Bergamo resta a dar per tal conto ducati 2000, Crema 750, li qual è preparati. Scrive, hozi è zonto di qui il signor Federico da Bozolo con 10 tra spagnoli et lanzinechi quali vieneno di Crema, et vanno a Milan per haver il loro servito; el qual signor Federico è stato a Crema dal duca di Milan, et in campo dal Capitano zeneral nostro. Manda una lettera di li Oratori nostri da Mus.

Da Mus, di oratori Justinian et Bragadin, di 23, al procurator Pixani. Come zonse a di.... de li Zulian Pessina qual ha parlato col signor castellan, et quanto a li danari li disse erano pochi. Il qual castellan poi chiamò Hironimo da Canal loro secretario, dicendoli che quelli del campo varda per

sotil con lui et non li vol dar il suo, et è contento haver quello è certo; del resto si vol metersi nel Grangis, et che la liga ha torto contra de lui perchè è più rica de lui, però non è per patir danno; sichè vedeno esser molto duro. Hor poi cena ditto Zulian li parlò *iterum*, et lo trovò più duro che mai, et li dete uno conto qual manda a Zuan Andrea da Prato in campo, dicendo diman si risolverà quanti danari el vol. Adesso è zonto il suo nuntio fo a Milan col Politiano; et questa matina ditto Zulian *iterum* li parloe; l'ha trovato più indurato che prima et molto mutato di quello era: vol ducati 12 milia et dice dia haver tanto, et del resto metersi nel Grangis, et ha dato termine 3 zorni. È stà contento loro Oratori possino mandar il suo secretario in campo; ma vol il Grangis vengi qui, et lui prima tocar qualche summa di danari.

Et chiamati dentro li cazadi, fu principiato a le- 497
zer le lettere.

Fu posto, prima per li Consieri, Cai di XL, Savii del Conseio et terra ferma, che a domino Horatio, Florido nuntio del signor Capitano zeneral li sia donado una cadena d'oro di ducati 120 d'oro in oro per la nova portada di l'acquisto et capitoli di Cremona. Ave: non sincere, di no, di si; et fu presa.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, atento la venuta in questa terra, comese intende, di uno orator del Signor turco con la nova di la vitoria hauta in Hongaria, et fazi per la Signoria nostra di elezer uno orator al Signor turco predito con mandarsi ad alegrar etc.; però sia preso che *de praesenti* elezer si debbi per scurtinio uno orator al ditto Signor turco con cavalli 16 et do stafiери computà il secretario et il suo fameio, et habbi per spexe al mese ducati 200 a soldi 124 per ducato, et li sia pagà li danari de li cavalli etc. Ave: 8 di no.

Et nota. Li Savii ai ordeni non erano li; però non fono nominati.

Scurtinio di Orator al Signor turco.

Sier Marin Morexini fo avogador di	
Comun, qu. sier Polo	63.147
Sier Antonio Surian dottor, cavalier,* fo	
ambasciator in Ingalterra . . .	76.152
Sier Agustin da Mulla fo luogotenente	
in la Patria, qu. sier Polo . . .	36.175
Sier Andrea Lion el procurator . .	25.187